

CASSA
NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI



BUDGET 2018

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti



INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
SUPPLEMENTO INFORMATIVO - <i>ASSET ALLOCATION</i>	37
TAVOLA 1 - BUDGET ECONOMICO	41
TAVOLA 2 - BUDGET FINANZIARIO	45
TAVOLA 3 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	49
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	53



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BUDGET
2018



BUDGET
2018

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2018 che sottopone, nella seduta del 29 novembre, alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato *Regolamento*.

E' stato impostato per centri di responsabilità organizzati con una struttura di centri di costo. La Cassa adotta un modello operativo tendente ad individuare, per ogni Direzione, il risultato economico netto delle attività gestite scaturente dai budget direzionali, anche tenendo in considerazione i principali scostamenti rispetto alla seconda revisione del budget 2017 sottoposta in Assemblea per l'approvazione.

In un'ottica di controllo interno, l'analisi periodica dei dati consente di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, analizzandone gli effetti per le decisioni conseguenti ai fini di una maggiore efficienza gestionale ed amministrativa e, quindi, permette l'individuazione dei necessari interventi correttivi da sottoporre all'Assemblea nel corso del 2018.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione, del budget economico (tavola 1), del budget finanziario (tavola 2) e di quello degli investimenti (tavola 3). Il budget economico, in particolare, è confrontato con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e con il budget economico 2017 aggiornato con le variazioni ora proposte all'Assemblea medesima. Nell'ambito della presente relazione viene altresì esposto, in forma sintetica ed orientativa, il budget patrimoniale e - in allegato - un supplemento informativo riguardante l'*asset allocation* del patrimonio investito.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro e che il riferimento al budget 2017 - anche nelle tabelle - riguarda i dati revisionati proposti in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione è articolata su cinque argomenti relativi agli aspetti generali e di carattere istituzionale, al budget economico, al budget patrimoniale sintetico, al budget finanziario ed al budget degli investimenti, come di seguito illustrati.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Avanzo corrente e Patrimonio Netto

L'avanzo corrente è previsto in € 475.991 ed è ripartito, tenuto conto dell'art. 31, comma 2, dello Statuto, per il 98,0% (pari al minimo statutario) alla riserva legale per la previdenza e per il 2,0% (pari al massimo statutario) a quella per l'assistenza. La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			475.991
Costi per pensioni			282.000
Costi per restituzioni per cancellazioni			10.269
Costi assistenziali (*)			15.600
Totale da ripartire	768.183	15.677	783.860
Costi per pensioni	(282.000)	-	(282.000)
Costi per restituzioni per cancellazioni	(10.269)	-	(10.269)
Costi Assistenziali (*)	-	(15.600)	(15.600)
Totale ripartito	475.914	77	475.991

(*) La voce include il valore della polizza sanitaria per gli iscritti

La movimentazione di periodo e la consistenza del patrimonio netto a fine esercizio, per gli anni 2017 e 2018, sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2016	DESTINAZIONE AVANZO 2017	BUDGET 2° REVISIONE 31/12/2017	DESTINAZIONE AVANZO 2018	BUDGET 31/12/2018
Riserva di rivalutazione	60.620		60.620		60.620
Riserva legale (previdenziale)	6.841.511	611.358	7.452.869	475.914	7.928.783
Riserva legale (assistenziale)	38.376	3.213	41.589	77	41.666
TOTALE	6.940.507	614.571	7.555.078	475.991	8.031.069
Oneri per pensioni correnti	260.893		270.800		282.000
Numero di annualità di pensioni correnti su totale Riserve	26,6		27,9		28,5
Numero di annualità di pensioni correnti su Riserva previdenziale	26,2		27,5		28,1

Il patrimonio netto previsto a fine 2018 copre oltre 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti (€ 282.000). Con riferimento invece agli oneri dei trattamenti riferiti al 1994 (€ 27.144), il patrimonio netto copre circa 295 annualità rispetto alle 5 previste dall'art.35 dello Statuto e dall'art.1 del decreto legislativo 509/1994.

Iscritti e pensionati

Al 31 dicembre 2018 gli iscritti attesi, esclusi gli esonerati ed inclusi i pensionati attivi (questi ultimi stimati in numero di 3.915), ammontano a 69.060 evidenziando un incremento del 2,00% rispetto alla previsione (aggiornata) a fine 2017 (67.710 di cui 3.839 pensionati attivi).

Le iscrizioni attese nel 2018 ammontano a 2.350, le cancellazioni e cessazioni a 1.000, con un effetto netto previsto pari a 1.350 unità.

I pensionati titolari di trattamenti di vecchiaia (compresi quelli riferiti alla pensione unica contributiva), vecchiaia anticipata (compresa l'ex-anzianità), invalidità ed inabilità, di pensione indiretta e reversibilità sono previsti, a tale data, in 8.355 con un incremento del 7,2% rispetto alla previsione ultima del 2017 (pari a 7.796).

Nel corso del 2018 si prevedono 788 nuovi trattamenti pensionistici e 229 cessazioni, con un effetto netto di 559 nuove posizioni. Tale previsione è, più in dettaglio, così analizzabile:

- 161 nuove posizioni nette per pensioni di vecchiaia derivanti da 249 nuove posizioni (di cui 138 riguardanti la tipologia della pensione "unica contributiva") al netto di 88 cessazioni;
- 170 nuove posizioni nette per pensioni di vecchiaia anticipata frutto di 192 nuove pensioni maturate in base ai requisiti di legge al netto di 22 cessazioni;
- 67 nuove posizioni nette per pensioni "totalizzate" derivanti da 76 nuove pensioni (di cui 31 per pensioni di vecchiaia, 31 per vecchiaia anticipata e 14 per reversibilità) al netto di 9 cessazioni;
- 96 nuove posizioni nette per pensioni di invalidità/inabilità, dato risultante da 120 nuove pensioni e 24 cessazioni;
- 65 nuove posizioni nette per pensioni di reversibilità/indirette derivanti da 151 nuove pensioni e 86 cessazioni.

In termini di rapporto "iscritti/pensionati" lo stesso, alla fine del 2018, è stimato pari a 8,3 volte (si precisa che nell'ambito degli iscritti vengono inclusi i pensionati attivi), come evidenziato dalla seguente tabella.

ANNO	ISCRITTI	PENSIONATI						RAPPORTO ISCRITTI SU PENSIONATI
		VECCHIAIA (*)	VECCHIAIA ANTICIPATA (**)	INVALIDITA' ed INABILITA'	REVERSIBILITA' ed INDIRETTE	TOTALIZZATE	TOTALE	
BUDGET 2018	69.060	2.352	2.148	591	2.367	897	8.355	8,3
BUDGET 2017	67.710	2.191	1.978	495	2.302	830	7.796	8,7
Differenza	1.350	161	170	96	65	67	559	
in %	2,0%	7,3%	8,6%	19,4%	2,8%	8,1%	7,2%	

(*) La voce include la tipologia della pensione "unica contributiva" (138 posizioni).

(**) La voce include la tipologia dell'"ex-anzianità".

Si rileva che nei dati 2017 sono incluse le proiezioni ultime che, rispetto alle previsioni del budget 2017 originario, includono un decremento pari a 311 unità della stima degli iscritti, mentre i pensionati attesi registrano un decremento di 59 unità rispetto alla previsione iniziale di 7.855.

10

BUDGET 2018
Relazione del Consiglio di Amministrazione

PRINCIPALI NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW E TASSAZIONE DELLE RENDITE FINANZIARIE

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del Decreto Legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto legge 112/2008 e l'art.8, comma 15 bis del citato Decreto Legge 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato".

Inoltre, in data 15 giugno 2017, si è svolta in Consiglio di Stato l'udienza di discussione del merito dell'appello proposto dalla Cassa e la causa è stata trattenuta in decisione; alla data di redazione del presente *budget* la sentenza non risulta essere stata depositata.

Il 22 giugno 2017 la Cassa ha comunicato ai Ministeri vigilanti di aver formalmente esercitato l'opzione ex art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013 e pertanto, operando una lettura costituzionalmente orientata di tale articolo rispetto alla sentenza n. 7/2017, intende calcolare *forfettariamente* e verificare a consuntivo l'entità dei risparmi da realizzare, avendo la Corte Costituzionale chiaramente escluso la legittimità di ogni forma di concorso degli enti previdenziali privatizzati al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica allargata mediante versamento di somme a favore dello Stato.

A meri fini di prudenza contabile, la Cassa ha tuttavia ritenuto opportuno disporre nel 2018, così come previsto nelle ultime stime del 2017, un accantonamento al "Fondo altri oneri" pari all'onere per "spending review" riferito al 2018, senza che ciò costituisca acquiescenza rispetto ad eventuali diverse interpretazioni da parte dei Ministeri vigilanti e con l'espressa riserva di agire nelle competenti sedi per vedere accertato il suo diritto a non versare le somme a seguito dell'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013.

La Cassa, inoltre, ha effettuato, come nel precedente esercizio, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto legge 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro.

La Cassa, infine, osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto legge 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012.

In tema fiscale la Legge di Bilancio 2017 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 – G.U. 21 dicembre 2016 n. 297) ha modificato il meccanismo di riconoscimento dell'agevolazione fiscale sulle rendite finanziarie a favore delle Casse di Previdenza private.

Da un lato, l'art. 1 comma 96 della Legge ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, i commi 91-94 della Legge di stabilità 2015 che normavano il precedente credito del quale la Cassa ha usufruito per € 4,4 milioni nel biennio 2015 e 2016.

Dall'altro, l'art. 1 comma 88 della medesima Legge ha introdotto, con medesima, un sistema di esenzione da imposizione dei proventi derivanti dai nuovi investimenti, sia diretti che per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio, in azioni o quote di imprese residenti nel territorio dello Stato o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio medesimo, requisito territoriale che deve appartenere anche all'OICR.

La norma prevede che le Casse di Previdenza private possano destinare somme, fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, agli investimenti agevolati.

La Cassa nel corso del 2017 ha partecipato ad alcuni momenti di confronto con le controparti finanziarie per valutare se i requisiti normativi siano o meno compatibili con le previsioni di investimento approvate nell'ambito dell'*Asset Allocation*.

Alla data di redazione del presente documento, non sono state fornite delucidazioni in merito ad alcune criticità operative legate all'individuazione degli investimenti agevolati. Considerata l'assenza di detti chiarimenti, nel documento in approvazione prudenzialmente non è stata ipotizzata alcuna riduzione delle imposte sostitutive sui proventi derivanti dall'applicazione della norma.

Infine, in tema di tassazione degli utili da partecipazione, si evidenzia che a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,0% (decorrenza dal 1° gennaio 2017), è stata rimodulata ad opera del Decreto MEF 26 maggio 2017 (G.U. n. 160 dell'11 luglio 2017) la percentuale di tassazione ai fini IRES dei dividendi azionari. Con riferimento agli enti non commerciali, il decreto prevede che i dividendi formati con utili prodotti dall'anno 2017 in poi, confluiscono nel reddito complessivo soggetto ad IRES per il 100% del loro ammontare lordo, mentre in caso di formazione con utili prodotti prima dell'anno 2017 resta valida la previgente normativa. Nell'elaborazione della stima del carico fiscale 2018 si è tenuto conto di codesto nuovo meccanismo di calcolo.

REGOLAMENTO UNITARIO

A decorrere dal 1° gennaio 2017, è entrato in vigore il nuovo *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza della CNPADC*, uno strumento innovativo - voluto dalla Cassa per garantire ancora maggior trasparenza e chiarezza - che riunisce in un unico testo regolamentare, sostituendola ed integrandola, tutta la precedente normativa regolamentare.

Il *Regolamento Unitario*, oltre a consentire maggiore facilità di consultazione per i suoi destinatari, ha introdotto nuovi istituti, prevedendo alcune modifiche dell'impianto contributivo, previdenziale ed assistenziale della Cassa, tra le quali le seguenti.

- È stabilito che per coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa dopo aver compiuto 35 anni, per i primi 3 anni di iscrizione, sia previsto il versamento del contributo soggettivo senza applicazione del contributo minimo, salva la facoltà di versare il contributo minimo nel caso in cui l'applicazione dell'aliquota massima al reddito determini un importo inferiore. Tale previsione si applica per tutte le iscrizioni decorrenti dal 2017 al 2021, salvo rinnovo da sottoporre ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.
- È previsto che il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, dal 2016, sia pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti, con un valore minimo garantito dell'1,5% e con un valore massimo pari al più alto tra la media quinquennale del PIL e la media quinquennale del tasso di redditività del patrimonio indicato nell'ultimo bilancio tecnico, che si assume non potrà essere in ogni caso superiore al 3%. Ogni qual volta il tasso individuato risulti maggiore della media quinquennale del PIL calcolata dall'ISTAT, esso potrà essere adottato come tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi solo se dal bilancio tecnico, appositamente predisposto considerando la corrispondente rivalutazione dei contributi, risulti che l'equilibrio di lungo periodo della Cassa non venga compromesso. Tale previsione ha consentito di riconoscere già per l'anno 2016 un tasso di rivalutazione dei contributi del 2,3146% in luogo dell'1,5% (tasso minimo garantito).
- È introdotta la possibilità di riconoscere un contributo assistenziale nel caso di interruzione di attività professionale per più di 3 mesi a causa di un infortunio (che si aggiunge all'evento malattia, già disciplinato).
- È istituito il possibile riconoscimento di un contributo per ogni orfano di dottore commercialista in età prescolare e degli orfani studenti fino al compimento del ventiseiesimo anno di età, che non hanno diritto alla restituzione dei contributi.

BUDGET ECONOMICO

La previsione economica è rappresentata nella tavola 1 e, di seguito, vengono esaminate le principali voci che la compongono. Come già segnalato i dati nelle note e nelle tabelle, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

Ammontano nel loro complesso ad € 771,6 milioni e sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	BUDGET 2018		BUDGET 2017	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Contributi soggettivi	432.896	56,1%	432.113	55,0%
Contributi integrativi	293.104	38,0%	294.887	37,6%
Contributi da pre-iscrizione	1.050	0,2%	1.050	0,2%
Contributi di maternità	8.800	1,1%	8.800	1,1%
Contributi di riscatto	15.000	1,9%	21.000	2,7%
Contributi di ricongiunzione	15.500	2,0%	22.000	2,8%
Contributi di solidarietà	5.300	0,7%	5.100	0,6%
TOTALE	771.650		784.950	

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI

La previsione di tali contributi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- il mantenimento (ex art. 8, comma 4, del Regolamento Unitario) della misura minima del contributo soggettivo e del contributo integrativo pari a quella dell'anno (€ 2.630 in termini unitari per il soggettivo ed € 789 in termini unitari per l'integrativo) considerata la rivalutazione ISTAT pari allo 0,6%. Tale ultimo contributo non è dovuto, tra l'altro, dai pensionati attivi;
- la previsione di 2.350 nuove iscrizioni e di 1.000 fra cancellazioni e cessazioni di posizioni a vario titolo (pensionamenti con cessazione della professione, cessazioni ed esonero di iscrizione, cancellazione dall'Albo o cessazione di partita IVA), nonché di eventuali revisioni degli status (con valutazione del passaggio degli iscritti da situazioni di agevolazione a situazioni di contribuzione intera);

- le eccedenze di contribuzione soggettiva con applicazione dell'aliquota del 12,72% in considerazione delle evidenze scaturenti dall'ultimo consuntivo disponibile alla data di predisposizione del budget di esercizio (bilancio 2016);
- le eccedenze di contribuzione integrativa determinate con l'aliquota al 4,0% (applicabile ai volumi d'affari 2016).

Sulla base di tali previsioni, i ricavi della contribuzione soggettiva ed integrativa ammontano complessivamente ad € 726.000. Il decremento è dovuto alla prudenziale stima della movimentazione degli iscritti.

A-1-b CONTRIBUTI DA PRE-ISCRIZIONE

I contributi da pre-iscrizione (€ 1.050) derivano dall'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti e sono stati quantificati stimando la deliberazione nell'esercizio di circa 500 domande ad un valore medio (in unità di euro) di circa € 2.100.

A-1-c CONTRIBUTI DI MATERNITÀ

Tali contributi discendono dall'applicazione del decreto legislativo 151/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) e sono rapportati ai costi - di pari importo - previsti a budget.

L'importo di € 8,8 milioni è stimato a carico degli iscritti per € 6,7 milioni ed a carico dello Stato per € 2,1 milioni in aumento rispetto al contributo a budget.

Nel determinare il contributo corrente di € 2,1 milioni a carico dello Stato si è stimato che, nel corso del 2018, verranno prevedibilmente liquidate 1.000 domande.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCATTO

L'importo previsto (€ 15 ml contro € 21 ml del 2017) è stato determinato considerando la previsione di 668 domande deliberate (contro 935 del 2017) aventi un valore medio di circa € 22, come già per il 2017.

Tali domande sono relative al riscatto del periodo di laurea (in numero di 500), del servizio militare (in numero di 68) e del periodo di tirocinio (in numero di 100).

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget per il 2018 ammonta ad € 15,5 milioni (contro € 22 ml del 2017) e riflette la previsione di 145 domande deliberate.

A-1-f CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ

L'importo di € 5,3 milioni, in linea con il 2017, è riferito al contributo di solidarietà istituito dalla Cassa sulla base della delibera assunta dall'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti in data 21 ottobre 2013, che ha rinnovato per il quinquennio 2014-2018 l'applicazione di tale istituto. Tale contributo è calcolato sia sulle pensioni correnti sia su quelle maturate, applicando alle fasce di pensione annua lorda le aliquote variabili di riferimento (ex art. 29 e tabella F - allegato 6 - del predetto Regolamento Unitario).

A-5 ALTRI PROVENTI

I ricavi previsti derivanti dalla gestione del patrimonio nel suo complesso, inclusa la componente liquida dello stesso, sono di seguito indicati.

DESCRIZIONE	BUDGET 2018		BUDGET 2017	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Proventi immobiliari	16.300	11,7%	16.000	5,7%
Proventi mobiliari	119.200	85,9%	175.800	62,5%
Altri proventi	3.300	2,4%	89.400	31,8%
TOTALE	138.800		281.200	

A-5-a GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

I proventi dell'area immobiliare ammontano complessivamente ad € 16.300 e sono costituiti sostanzialmente da canoni di locazione (€ 15.232 contro € 14.792 nel 2017) e riaddebiti di oneri ai conduttori (€ 1.068 contro € 1.208 nel 2017) per effetto di disposizioni contrattuali.

I ricavi da locazione sono stati determinati considerando gli aggiornamenti dei canoni sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT, la cessazione di rapporti locativi - ove se ne abbia certezza per effetto di recesso o disdetta - e la previsione di rilocazione degli stessi a canoni di mercato.

Rispetto ai dati del budget, i proventi della gestione immobiliare si incrementano di € 300 sostanzialmente per effetto di nuove locazioni intervenute nel corso del 2017.

Con riferimento alla redditività del comparto immobiliare, si evidenzia che la redditività lorda, che rapporta i canoni attesi al valore lordo medio del Patrimonio immobiliare, è pari per l'anno 2018 al 4,52% (superiore rispetto alla redditività prevista nel 2017 pari a 4,40%).

Il margine operativo lordo, al netto dei costi diretti - manutenzione ordinaria, oneri di gestione, costo del lavoro - è pari all'1,9% e sconta una diminuzione rispetto all'anno 2017 (pari al 2,9%) per effetto del piano di manutenzioni previsto sul 2018 per il quale si rimanda all'apposito commento di dettaglio della voce B-7-b *Costi per servizi*. L'ingente carico fiscale (IRES, IMU e TASI) gravante sugli immobili porta, infine, la previsione del Margine operativo netto per il 2018 allo 0,1% (l'1,1% del 2017).

A completamento informativo e al fine di una completa analisi qualitativa della strategia di gestione ed investimento del Patrimonio immobiliare si evidenzia che gli immobili dell'Ente derivano per il 46% del loro valore dal periodo antecedente alla privatizzazione ex Decreto Legge 509/94. Depurando gli immobili acquisiti ante privatizzazione, il Margine operativo netto atteso per il 2018, relativo pertanto ai soli immobili acquisiti dopo la privatizzazione, aumenta dallo 0,1% all'1,7%.

A-5-b GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare ammontano ad € 119,2 milioni e sono costituiti dalle seguenti poste principali:

- dividendi (€ 68,9 ml) su ETF (*Exchange traded fund*) azionari ed altri OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio);
- differenziale economico da Gestioni Patrimoniali (€ 25,0 ml);
- interessi sul conto corrente dedicato alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 7,4 ml);
- retrocessione di commissioni (€ 4,5 ml) su OICR;
- proventi da titoli di Stato e sulle obbligazioni (€ 4,1 ml);
- dividendi da partecipazione su azioni Banca d'Italia (€ 3,4 ml);
- proventi da fondi alternativi e da *time deposit* (€ 2,7 ml).

Rispetto ai dati del budget 2017 di seconda revisione, i proventi della gestione mobiliare si decrementano di € 56,6 milioni sostanzialmente per effetto della stima prudenziale che non include nel 2018 plusvalenze da dismissioni e che tiene conto della riduzione del differenziale delle gestioni patrimoniali da € 50,0 milioni del 2017 a € 25,0 milioni del 2018.

La voce accoglie gli interessi lordi scaturenti dal deposito dedicato agli investimenti mobiliari presso la Banca Popolare di Sondrio, la cui previsione è stata effettuata nell'ottica della tempistica di investimento in strumenti finanziari e sono stati quantificati sulla base di un tasso lordo medio prudenzialmente stimato nell'1,20%, ovvero al tasso in vigore alla data della relazione (0,888% netto, per effetto della tassazione al 26%), parametrato al TUR in vigore alla data della relazione, pari a zero più lo *spread* contrattuale di 120 punti base.

A-5-c DIVERSI

La voce accoglie i proventi (€ 3,3 ml) derivanti dall'accertamento di sanzioni sul recupero dei crediti vantati verso i soggetti con contribuzione obbligatoria dovuta alla Cassa, eseguito sia tramite l'accertamento d'ufficio sia tramite la regolarizzazione agevolata e spontanea.

In linea con la prassi consolidata dell'Ente, nella prima redazione del budget non si apprezza il rischio da oscillazione titoli; tale valutazione, infatti, viene effettuata solo in sede della seconda ed ultima riprevidione del budget temporalmente prossima alla chiusura dell'esercizio di stima. Di conseguenza la comparazione fra il dato 2017 e il 2018 risente di un deciso decremento di € 83,3 milioni attinente per l'appunto al rilascio del Fondo Oscillazione stimato nelle seconda revisione del budget 2017.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B-7 SERVIZI

La previsione dei costi delle prestazioni istituzionali è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2018		BUDGET 2017	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Trattamenti pensionistici	282.000	86,2%	270.800	86,0%
Accantonamento fondo pensioni maturate e non deliberate	5.000	1,5%	5.000	1,6%
Totale Pensioni	287.000	87,7%	275.800	87,6%
Restituzioni e rimborsi di contributi	12.200	3,7%	11.900	3,8%
Accantonamento fondo restituzione contributi	3.500	1,1%	3.500	1,1%
Totale Restituzioni e rimborsi di contributi	15.700	4,8%	15.400	4,9%
Prestazioni assistenziali	15.600	4,8%	15.000	4,7%
Indennità di maternità	8.800	2,7%	8.800	2,8%
TOTALE	327.100		315.000	

B-7-a-1 PENSIONI

I trattamenti pensionistici 2018 ammontano ad € 282 milioni e sono così costituiti:

DESCRIZIONE	BUDGET 2018		BUDGET 2017	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Vecchiaia	110.154	39,1%	109.445	40,4%
Vecchiaia anticipata	124.568	44,2%	117.780	43,6%
Invalidità	7.190	2,5%	6.080	2,2%
Inabilità	1.409	0,5%	1.212	0,4%
Superstitti	38.679	13,7%	36.283	13,4%
TOTALE	282.000		270.800	

Il costo delle pensioni correnti include la previsione di € 27,3 milioni per i trattamenti in totalizzazione (riferibili per € 16,1 ml all'anzianità, per € 9,8 ml alla vecchiaia e per € 1,4 ml ai superstiti) per complessive 897 posizioni ipotizzate a fine 2018 in prevalenza riferibili ai pensionati di anzianità.

La stima degli oneri dei trattamenti pensionistici è stata elaborata considerando:

- la rivalutazione delle pensioni pure al 1° gennaio 2018 (ex art. 27 del predetto Regolamento), sulla base della variazione ISTAT (0,6%) perequata applicando un'aliquota variabile (dal 75% al 100%) decrescente in funzione dei trattamenti lordi annui (tabella E del predetto Regolamento);
- la rivalutazione delle pensioni in totalizzazione al 1° gennaio 2018 (legge 214/2011), sulla base della variazione stimata ISTAT (0,6%) applicando un'aliquota variabile decrescente (fino all'azzeramento) in funzione dei trattamenti lordi annui;
- nuovi pensionati di vecchiaia (111) per maturazione dei requisiti previsti (art. 31 del predetto Regolamento), tenuto conto dell'età pensionabile (68 o 70 anni) e dell'anzianità contributiva (rispettivamente 33 e 25 anni), nonché nuovi pensionati (138) per la categoria della pensione unica contributiva (ex art. 33 del predetto Regolamento);
- nuovi pensionati di vecchiaia anticipata (192) per professionisti iscritti con anzianità contributiva di almeno 38 anni ed età anagrafica di 61 anni o 40 anni senza limiti di età (art. 32 del predetto Regolamento); nuove pensioni di inabilità/invalidità (120) e di reversibilità/indirette (151), nuovi pensionati in totalizzazione (76), nonché una stima, determinata su base storico-statistica, di cessazione di prestazioni per decessi (229);
- l'effetto delle diverse anzianità contributive e della media dei redditi rivalutati, considerando i relativi periodi di riferimento (25 anni) sino al 31 dicembre 2003;
- l'adozione del metodo contributivo per il calcolo delle nuove prestazioni pensionistiche, il cui effetto sul 2018 è stimato in € 33,2 milioni.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 5,0 ml) al fondo pensioni maturate e non deliberate necessario ad adeguare il fondo previsto a fine 2018.

Rispetto ai dati del budget 2017, l'onere dei trattamenti pensionistici denota un aumento netto di € 11.200 (4,1%) che riflette essenzialmente gli effetti delle nuove delibere di pensioni.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

L'onere previsto riflette, oltre gli interventi assistenziali previsti (€ 8.451), anche il premio della polizza sanitaria a favore degli Associati (€ 7.149), quantificato sulla base della gara ad evidenza pubblica effettuata per il periodo 2017-2019.

La previsione 2018 per interventi assistenziali denota un incremento, rispetto ai dati del budget 2017, di € 471 prevalentemente per effetto delle maggiori borse di studio (€ 272) e dei maggiori assegni a portatori di handicap (€ 126).

Più in dettaglio la voce include interventi economici per figli portatori di *handicap* o malattie invalidanti (€ 3.276), borse di studio (€ 1.350), la misura a sostegno della maternità (€ 1.680), interventi per particolare stato di bisogno (€ 800), il contributo a favore di orfani di dottore commercialista (€ 700) il sostegno all'ospitalità in case di riposo (€ 200) alle cure infermieristiche (€ 200), alle spese funebri (€ 195) nonché gli assegni per aborto spontaneo o terapeutico (€ 50).

B-7-a-3 INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La previsione di tale onere ammonta ad € 8.800 e tiene conto di 1.000 domande attese con un costo medio, in unità di euro, ipotizzato pari ad € 8.800, in linea con il budget 2017.

Si segnala, al riguardo, che il "tetto" annuo delle maternità ex legge 289/2003 è pari, su base unitaria, a 24.942,36 in unità di euro.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI CONTRIBUTI

La voce include gli oneri derivanti dalla restituzione e dal rimborso di contributi soggettivi (€ 12.020), nonché i costi per ricongiunzioni in uscita (€ 180).

Relativamente alla restituzione ed al rimborso di contributi soggettivi, l'onere riflette essenzialmente i casi di mancato raggiungimento dei requisiti per il diritto alla pensione (tipicamente per effetto delle domande di cancellazione dalla Cassa con chiusura di partita IVA) e, per i versamenti dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, il diritto alla restituzione nei casi in cui l'anzianità di iscrizione e contribuzione sia inferiore a 5 anni.

Tale onere è, altresì, riferibile alle restituzioni dei contributi per periodi coincidenti (art. 6 della legge 45/1990), per annullamento di annualità di anzianità contributiva, per carenza di esercizio professionale e per incompatibilità. Si rammenta che le restituzioni - per i versamenti fino al 31 dicembre 2003 - vengono maggiorate degli interessi legali dal 1° gennaio successivo alla data di versamento, mentre per i versamenti dal 1° gennaio 2004 la maggiorazione avviene sulla base del tasso legale nei limiti della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale (ex articoli 12 e 26 del predetto Regolamento).

Per quanto attiene le ricongiunzioni in uscita, la previsione è comprensiva della relativa rivalutazione ed è stata determinata stimando 8 domande con un valore medio di € 22. Lo stesso importo è riferito ai periodi assicurativi accumulati presso la Cassa ed oggetto di ricongiunzioni presso altri Enti.

La voce include altresì l'accantonamento (€ 3,5 ml) al fondo restituzioni contributi scaturente dalle domande che si prevedono non saranno deliberate a fine 2018.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

I costi per servizi diversi ammontano ad € 17,9 milioni. Si ricorda che gli importi inclusi in tale voce sono comprensivi di IVA, ove applicabile, stante l'indetraibilità della stessa per la Cassa.

DESCRIZIONE	BUDGET 2018		BUDGET 2017	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Assistenze diverse	2.130	11,9%	1.926	13,8%
Consulenze	316	1,8%	325	2,3%
Manutenzione degli immobili	6.780	37,8%	2.913	20,9%
Gestione degli immobili	2.099	11,7%	2.232	16,0%
Organi collegiali	2.075	11,6%	2.060	14,8%
Assistenza legale su contenziosi	950	5,3%	950	6,8%
Canoni di assistenza e manutenzioni	950	5,3%	925	6,6%
Commissioni bancarie	758	4,2%	751	5,4%
Formazione ed altri costi del lavoro	737	4,1%	662	4,8%
Vigilanza e pulizia	328	1,8%	320	2,4%
Premi assicurativi	221	1,2%	205	1,6%
Attività promozionali ed inserzioni	57	0,4%	69	0,5%
Altri oneri	525	2,9%	574	4,1%
TOTALE	17.926		13.912	

Assistenze diverse

La voce ammonta ad € 2.130, l'incremento rispetto al dato 2017 è afferente ai maggiori costi previsti per la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare. La stessa comprende le prestazioni consistenti in servizi di tipo tecnico-amministrativo o adempimenti obbligatori per legge, ed in particolare i principali relativi a:

- servizi di advisory e supporto alla gestione del patrimonio mobiliare (€ 606);
- servizi di natura informatica legati all'assistenza hardware e software (€ 410);
- assistenza all'attività di comunicazione aziendale (€ 394);
- perizie di stima redatte su stabili di interesse nonché di valutazione del patrimonio immobiliare ai fini bilancistici ed assicurativi (€ 306);
- spese per accertamenti sanitari (€ 111) per la verifica delle condizioni richieste per la concessione dei trattamenti pensionistici di invalidità e di inabilità;
- compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, oltre a costi correlati al suo operato (€ 81);
- oneri per revisione contabile (€ 61) e per attività attuariale (€ 37);
- assistenza di natura assicurativa e sicurezza (€ 53) e fiscale (€ 6);
- assistenza legale (€ 41) alle procedure di gara anche alla luce del nuovo dettame legislativo;
- assistenze su progetti (€ 15).

Consulenze

Ammontano ad € 316 ed includono gli oneri sostenuti per il ricorso a professionalità esterne, per far fronte ad eventi o situazioni che eccedono l'ordinaria attività non altrimenti affrontabili con risorse disponibili internamente. Comprendono, in particolare:

- le consulenze legali richieste al fine dell'ottenimento di pareri (€ 237) principalmente su tematiche afferenti l'area istituzionale;
- le consulenze amministrative in materia fiscale e di lavoro (€ 40);
- le consulenze in materia di trattamento dei dati personali, in virtù delle modifiche normative in atto (€ 22);
- le consulenze immobiliari (€ 10), relative ai compensi corrisposti ai componenti tecnici della Commissione di Congruità.

Manutenzione degli immobili

La previsione a budget 2018 dei costi di manutenzione ordinaria, aventi natura conservativa e di mantenimento in efficienza degli immobili di proprietà, è pari ad € 6.780. Prosegue nel 2018 la strategia di riqualificazione e valorizzazione del Patrimonio, con un deciso incremento della voce per € 3,9 milioni verso il 2017, in parte riposizionati dal budget per l'anno 2017. Si evidenzia, per completezza informativa, che oltre l'84% dell'onere manutentivo è afferente agli immobili facenti parte del Patrimonio dell'Ente prima della privatizzazione ex D.L. 509/94.

Di seguito vengono riportati le stime dei principali lavori manutentivi, a carico della Cassa, previsti nel 2018:

- rifacimento di facciate, terrazzi e coperture (Lainate per € 1.425, Roma per € 692, Napoli per € 516, Castelmella per € 184, Roncadelle per € 85, Brescia per € 76, Bologna per € 58);
- manutenzioni cordoli marcapiano (Roma per € 322);
- interventi di rifacimento pavimentazioni (Modena per € 113 e Roma per € 94);
- adeguamento a normativa antincendio (Roma per € 176, Napoli per € 135);
- interventi su autorimesse (Vicenza per € 77, Napoli per € 68, Roma per € 30);
- lavori di ammodernamento degli androni, dei portali di accesso e dei vani scale (Milano per € 77, Roma per € 70, Genova per € 50, Modena per € 37);
- Interventi su impianti elevatori (Milano per € 101) e sull'impianto di riscaldamento (Milano per € 33 e Napoli per € 33).

Gestione degli immobili

Gli oneri di gestione (€ 2.099) attengono alla previsione di spese inerenti:

- consumi ed utenze (€ 794) in quota parte addebitabili ai conduttori;
- oneri ed adempimenti legali inerenti all'area immobiliare (€ 366);
- registrazione di contratti (€ 300) per metà addebitabili ai conduttori stessi;
- costi operativi (€ 309) prevalentemente riferibili agli oneri condominiali, alla sostituzione dei portieri degli stabili ed al servizio di pulizia;
- oneri per provvigioni destinate ad agenzie immobiliari (€ 200);
- premi assicurativi (€ 130).

Gli addebiti ai conduttori sono esposti nella voce A-5-a Altri proventi.

Organi Collegiali

Gli oneri (€ 2.075) sono relativi a compensi, indennità e rimborsi spese (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), in linea con le stime effettuate in sede di master budget negli esercizi precedenti, che saranno rivedute successivamente - in sede di prima e seconda revisione - in funzione del numero di sedute degli OO.CC. effettive sino al momento di redazione di tali assestamenti di budget.

Assistenza legale su contenziosi

La voce in commento, pari ad € 950, comprende le spese legali relative alla rappresentanza in giudizio ed attiene a contenziosi dell'area previdenziale e contributiva per € 750, a contenziosi dell'area istituzionale per € 100 ed al comparto immobiliare per € 100.

Canoni di assistenza e manutenzioni

La voce, pari a € 950, include canoni di assistenza su *hardware*, *software*, impianti telefonici e macchine d'ufficio.

Commissioni bancarie

La voce (€ 758) è relativa alla stima delle commissioni dovute alla banca depositaria (€ 508) per l'attività operativa inerente le gestioni patrimoniali ed al portafoglio diretto. La parte residuale, pari ad € 250, si riferisce principalmente alle commissioni inerenti i servizi di incasso effettuati dalla banca tesoriera.

Formazione ed altri costi del lavoro

La previsione pari ad € 737, Include le voci di costo relative a: buoni pasto (€ 275), formazione del personale (€ 177), premi assicurativi (€ 170) relativi alla polizza sanitaria ed a quella infortuni professionali ed extra professionali nonché rimborsi per missioni (€ 115).

Altri oneri

La voce (€ 525) include i seguenti principali costi:

- attività di conservazione esterna dei dati istituzionali (€ 153) relativi al progetto di continuità aziendale (*disaster recovery plan*);
- spese telefoniche (€ 70);
- spese postali (€ 70);
- spese di postalizzazione (€ 37);
- visure per verifica incompatibilità (€ 30).
- oneri per la gestione telematica (€ 25).

B-8 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce riguarda gli oneri di noleggio e le licenze d'uso correnti per *software*.

B-9 PERSONALE

Il costo del lavoro risulta di seguito indicato:

DESCRIZIONE	BUDGET 2018		BUDGET 2017	
	Importo	peso %	Importo	peso %
Retribuzioni lorde	7.525	72,0 %	7.423	72,3 %
Oneri sociali	2.044	19,5 %	2.029	19,8 %
Quota TFR	586	5,6 %	519	5,1 %
Altri costi	303	2,9 %	292	2,8 %
TOTALE	10.458		10.263	

Si evidenzia che la Cassa, nel corso dell'esercizio 2018, così come nei due precedenti, sosterrà un costo *una tantum* per l'erogazione, ai sensi dell'Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio di Risultato, del "Premio di anzianità di servizio" a beneficio di alcune risorse.

Proseguiranno, inoltre, anche nell'esercizio in commento, le misure adottate a sostegno delle aree tecniche (mobiliare, immobiliare ed informatica) conseguenti alle necessità di maggiore *expertise* tecnico per la gestione di incrementate dimensioni e complessità del patrimonio gestito dalla Cassa.

Sono altresì previsti alcuni interventi di valorizzazione del merito individuale.

La combinazione dei fattori appena descritti comporta una lieve variazione in aumento del costo del lavoro di € 195 (valutata nell'1,9% circa) rispetto a quanto stimato nel budget 2017.

La previsione del Personale in forza al 31 dicembre 2018 è pari a 178 unità, di cui 7 portieri degli stabili di proprietà della Cassa. Tale forza è così analizzabile:

DESCRIZIONE	BUDGET 2018	BUDGET 2017
Direttore Generale	1	1
Dirigenti e quadri	20	18
Impiegati	150	148
Portieri stabili di proprietà	7	8
TOTALE	178	175

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (€ 971) sono relativi per € 752 a licenze *software* a durata pluriennale effettuati sulla base della loro stimata vita utile (3 anni), di cui € 431 inerenti il rinnovo del contratto con Il sole 24 Ore per la fruizione da parte degli associati della piattaforma *Business Class*, nonché per € 219 agli ammortamenti degli oneri pluriennali su progetti (di cui in particolare € 110 per il progetto di Business Intelligence riferito all'area mobiliare ed ai procedimenti amministrativi, € 43 per il progetto di lettura ottico documentale dell'archivio cartaceo) ammortizzabili in cinque anni.

Quelli relativi alle immobilizzazioni materiali (€ 3.628) sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA (*)	BUDGET 2018		BUDGET 2017	
		Importo	peso %	Importo	peso %
Fabbricati abitativi e commerciali	1,0%	1.293	35,6%	1.284	36,4%
Fabbricati industriali	3,0%	1.125	31,0%	1.125	31,9%
Impianti e macchinario	12,5%	994	27,4%	900	25,6%
Apparecchiature elettroniche	33,0%	132	3,6%	130	3,7%
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12,0%	84	2,4%	84	2,4%
TOTALE		3.628		3.523	

(*) L'aliquota è ridotta della metà (ad esclusione dei fabbricati) nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Le svalutazioni (€ 400) sono relative ai crediti derivanti da contratti di locazione e scaturiscono da una previsione prudenziale su base storico-statistica.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Si evidenzia che per quanto attiene il fondo oscillazione titoli non si ritiene opportuno prevedere una movimentazione in sede di master budget.

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

B-13-a ACCANTONAMENTO AL FONDO EXTRA-RENDIMENTO

L'art. 26, comma 13, lett. c) del *Regolamento Unitario in materia di previdenza ed assistenza della CNPADC* dispone che il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti, dall'anno di approvazione del Regolamento stesso, è pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti, con un minimo dell'1,5% ed un massimo pari al valore più alto tra la media quinquennale del PIL e la media del tasso di redditività del patrimonio utilizzata nel bilancio tecnico.

A fronte di:

- a) una media geometrica quinquennale degli investimenti (periodo 2013-2017) pari a 2,9669%,
- b) una media geometrica quinquennale del PIL (periodo 2013-2017) che si stima prudenzialmente inferiore a quella di cui alla successiva lettera c),
- c) una media geometrica quinquennale del tasso di redditività del patrimonio utilizzato nel bilancio tecnico pari a 2,0391%,

si prevede, prudenzialmente, di applicare, successivamente alla relativa approvazione dei Ministeri Vigilanti cui sarà sottoposta la relativa delibera, un tasso di rivalutazione dei montanti contributivi per l'anno 2017 del 2,0391%.

Conseguentemente, la differenza tra il 2,9669% e il 2,0391%, costituisce base di calcolo per la quantificazione dell'accantonamento al fondo extra-rendimento per l'anno 2018, rapportato al montante contributivo previsto in € 4.331 milioni.

Di seguito si fornisce la rappresentazione in forma tabellare del relativo fondo per anno di formazione.

FONDO EXTRA RENDIMENTO	ANNI (*)				
	2014	2015	2016	2017	2018
Accantonamento	36.065	52.449	34.942	45.511	40.179
Destinazione a riserva		(76.704)			
Fondo cumulato	81.962	57.707	92.649	138.160	178.339

(*) Il fondo è stato istituito nell'anno 2010 ai sensi dell'articolo 10 co. 3 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (D.l. 14/7/2004) considerato che il primo quinquennio di osservazione dei rendimenti è stato quello compreso tra il 2005 ed il 2009.

B-13-d ACCANTONAMENTO AL FONDO ALTRI ONERI

Come meglio esplicitato nel paragrafo "*Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review e tassazione delle rendite finanziarie*", nella voce è incluso l'accantonamento al Fondo altri oneri relativo all'onere per "*spending review*" per l'anno 2018, così come previsto nelle ultime stime del 2017, prudenzialmente considerato nei costi d'esercizio, in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato in merito alla sentenza n. 7/2017 della Corte Costituzionale. Tale accantonamento è effettuato *senza prestare acquiescenza* e riservandosi la Cassa di agire nelle competenti sedi per vedere accertato il suo diritto a non versare le somme in asserita applicazione dell'art. 1, co. 417, della l. n. 147/2013.

B-14-a ONERI DIVERSI DI GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'importo pari ad € 2.954 è riferito sostanzialmente all'IMU (€ 2.710) ed alla TASI (€ 151) dovute sugli immobili di proprietà sulla stima delle aliquote applicate per l'anno 2017.

B-14-b ONERI DIVERSI DI GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

La voce (€ 2.840) include principalmente oneri per le commissioni di gestione di alcuni OICR.

B-14-c ONERI DIVERSI DI GESTIONE DIVERSI

La voce (€ 630) include oneri diversi di gestione inerenti le aree amministrative e istituzionali, di cui per costi esattoriali (€ 180), per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi ed assemblee (€ 224), nonché altre voci minori di costo (€ 226). Tali oneri non includono l'IVA sui servizi, in quanto imputata ai relativi costi per effetto della sua totale indetraibilità.

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C-16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il totale della voce pari a € 5.564 include gli interessi bancari lordi scaturenti dal deposito, dedicato all'attività istituzionale, presso la Banca Popolare di Sondrio (€ 2.911) ed altri proventi istituzionali (€ 2.653).

Interessi bancari

La previsione di questa voce è stata effettuata nell'ottica della tempistica di incasso dei flussi contributivi istituzionali ed è quantificata sulla base di un tasso lordo medio prudenzialmente stimato nell'1,20%, pari al tasso in vigore alla data della relazione (0,888% netto, per effetto della tassazione al 26,0%), parametrato al TUR in vigore alla data della relazione pari a zero più lo spread contrattuale di 120 punti base.

Il loro decremento, rispetto al 2017, pari a € 0,3 milioni, deriva dalla strategia di investimento del secondo semestre 2016 e del 2017, che prevede una minore giacenza media liquida.

Altri proventi istituzionali

Sono riferibili principalmente all'attività di recupero di crediti contributivi (€ 2.649) su "regolarizzazioni spontanee" e posizioni pregresse nonché sulla rateizzazione delle eccedenze contributive, agli interessi sui piani di ammortamento di ricongiunzioni e riscatti.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce (€ 32.226) accoglie sia le imposte correnti per IRES (€ 9.585) ed IRAP (€ 376), che le imposte e ritenute sui proventi di natura finanziaria (€ 22.265).

L'IRES è stata determinata applicando l'aliquota del 24,0%, è riferibile al patrimonio immobiliare (€ 3.670) ed a quello mobiliare (€ 5.915).

L'IRAP è stata calcolata - rispetto all'aliquota base del 3,90% - con un'aliquota maggiorata pari al 4,82% per la Regione Lazio ed al 4,97% per la Regione Campania. Tale imposta è essenzialmente riferibile al costo del lavoro.

Gli altri oneri fiscali (€ 22.265) comprendono sostanzialmente le ritenute determinate sulla base delle aliquote vigenti del 26,0% e del 12,5%, quest'ultima applicabile ai proventi derivanti direttamente ed indirettamente da titoli di Stato ed equiparati e da titoli sovranazionali. L'importo è riferito alle imposte sostitutive (€ 19.583), prevalentemente sugli interessi su titoli e sui dividendi, e alle ritenute (€ 2.682) sugli interessi dei depositi bancari.

BUDGET PATRIMONIALE

Nella tabella che segue (redatta in migliaia di euro) viene sinteticamente rappresentato, per macro voci, il budget patrimoniale previsto al 31 dicembre 2018.

DESCRIZIONE	SALDI PREVISTI AL 31 DICEMBRE 2018
Attività immobilizzate	
Finanziarie	6.656.054
Tecniche	354.142
Attività correnti	
Finanziarie	-
Disponibilità liquide	962.111
Altre attività	569.192
Totale Attività	8.541.499
Patrimonio netto	
Riserve	7.555.078
Avanzo corrente	475.991
Fondi vari	
TFR	3.418
Altri	428.652
Passività correnti	
Fornitori	8.960
Altre passività	69.400
Totale Passività e Patrimonio Netto	8.541.499

Con riferimento al patrimonio netto si rinvia a quanto in precedenza esposto nel paragrafo "Aspetti generali e di carattere istituzionale". Si riporta di seguito la previsione (in migliaia di euro) della consistenza delle immobilizzazioni finanziarie a fine 2018.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA PREVISTA AL 31 DICEMBRE 2018
OICR	3.935.789
Gestioni Patrimoniali	1.205.042
Fondi immobiliari	463.953
Titoli di Stato e Obbligazionari	355.360
Alternativi	271.961
ETF azionari	249.934
Partecipazioni azionarie	75.000
ETC	50.044
Prodotti assicurativi	48.971
TOTALE	6.656.054

BUDGET FINANZIARIO

Il budget finanziario è esposto nella tavola 2.

Dall'analisi dello stesso emerge che gli incassi sono essenzialmente concentrati nel mese di dicembre, in relazione al versamento delle eccedenze contributive in scadenza il 15 dicembre, nei mesi di maggio-giugno ed ottobre-novembre per quanto attiene i versamenti dei minimi contributivi, nonché alle scadenze previste dall'istituto della rateizzazione delle eccedenze dell'anno precedente.

Il decremento netto complessivo della voce relativa agli incassi (€ 10,4 ml), rispetto al budget 2017, è attribuibile principalmente alla riduzione degli incassi attesi per contributi di riscatto e ricongiunzioni (€ 6,2 ml) e per proventi di natura mobiliare (€ 9,1 ml) parzialmente compensati dai maggiori incassi attesi per interessi sui conti correnti bancari (€ 6,5 ml).

Con riferimento ai pagamenti, il loro incremento netto (€ 16,7 ml) scaturisce principalmente per € 7,3 milioni da maggiori esborsi per trattamenti pensionistici, per € 3,5 milioni per pagamenti di spese generali, per € 5,1 milioni per maggiori esborsi a titolo di imposte e tasse e ritenute fiscali e previdenziali.

Gli investimenti finanziari, tenuto conto delle disponibilità liquide, sono stati ripartiti in base alla prevista *asset allocation*, esposta nel successivo paragrafo. Tale importo include altresì la previsione di esborsi a titolo di pagamento di richiami su fondi chiusi sottoscritti nei precedenti esercizi (€ 87,0 ml).

La consistenza bancaria a fine 2018 è prevista in circa € 962,1 milioni, con una riduzione di € 68,0 milioni scaturente principalmente dall'effetto combinato, da un lato, dell'aumento del flusso istituzionale netto (€ 512,3 ml), dai rimborsi su titoli obbligazionari (€ 30 ml), dai disinvestimenti mobiliari (€ 683,5 ml) ed immobiliari (€ 51 ml) e, dall'altro, dai previsti investimenti mobiliari (€ 1.084,0 ml di cui € 997,0 ml da *asset allocation* e € 87,0 ml per la previsione di quote richiamate su fondi di *private equity*), immobiliari (€ 218,2 ml), e tecnici (€ 3,4 ml). Gli investimenti trovano, inoltre, copertura finanziaria nella liquidità di inizio periodo (circa € 1.030 ml).

30

BUDGET 2018
Relazione del Consiglio di Amministrazione

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è esposto nella tavola 3.

Allocazione strategica delle risorse

L'asset allocation strategica elaborata dall'advisor Mercer, secondo un approccio di *risk budgeting*, ha indirizzato verso un'allocazione in grado di bilanciare e raccordare gli indirizzi strategici di medio termine con l'impianto di investimenti attuale e prospettico. Di seguito se ne rappresenta la sintesi in forma tabellare.

ASSET CLASS	BENCHMARK STRATEGICO DI MEDIO TERMINE	RANGE DI MEDIO TERMINE
LDI Asset	25,00%	22,5%-27,5%
Obbligazionario Societario	10,00%	7,5%-12,5%
High Yield & Debito EM	5,00%	2,5%-7,5%
Azionario	25,00%	20%-30%
Private Equity	5,00%	2,5%-7,5%
Total Return	7,50%	5%-10%
Hedge Funds/Altri alternativi	4,50%	2%-7%
Materie Prime	3,00%	1,5%-4,5%
Infrastrutture	2,50%	0%-5%
Real Estate	10,00%	5%-15%
Liquidità e Altro	2,50%	0%-5%

L'allocazione strategica delle risorse è riassunta nella seguente tabella relativa all'obiettivo tendenziale che la Cassa intende raggiungere nel 2018:

MACRO ASSET CLASS	FASCE DI VARIABILITÀ 2017		FASCE DI VARIABILITÀ 2018	
Immobili	10%	15%	10%	12%
Obbligazionario ¹	30%	50%	28%	40%
Azionario	20%	30%	20%	30%
Multi-asset	5%	10%	7%	10%
Investimenti Alternativi ²	5%	15%	7%	20%
Monetario	1%	5%	3%	10%

¹ La Macro Asset Class "Obbligazionario" contiene le seguenti Asset Class: High Yield & Debito EM, LDI Asset e Obbligazionario Societario.

² La Macro Asset Class "Investimenti Alternativi" comprende le Asset Class: Materie Prime, Private Equity, Hedge Funds/Altri Alternativi e Infrastrutture.

La tabella sopra esposta riporta:

- le fasce di variabilità applicate nella costruzione dell'*asset allocation* (A.A.) del 2017;
- l'A.A. proposta per il 2018, con le fasce di variabilità per *macro asset class*.

La ripartizione per singole classi di attività è sviluppata dal Consiglio di Amministrazione al fine di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio. Le previsioni di allocazione strategica potranno essere oggetto di revisione in corso d'anno, conseguentemente a variazioni significative di mercato che potranno portare il Consiglio ad assumere delibere conseguenti. In appendice viene allegato un supplemento informativo riguardante la ripartizione geografica della classe di attivo azionaria e quella per emittente della classe obbligazionaria.

Investimenti e piano di impiego della liquidità

Il piano di investimenti proposto nel budget 2018 - in linea con l'attuale scenario macroeconomico - prevede la realizzazione di investimenti netti per complessivi € 832,2 milioni, così suddivisi:

- acquisto diretto di immobili, per complessivi € 88,2 milioni (inclusa la fiscalità);
- acquisto indiretto di immobili, per complessivi € 130 milioni, in quote di fondi immobiliari riservati e/o non riservati, anche internazionali;
- investimenti netti obbligazionari, per complessivi € 400 milioni, principalmente attraverso esposizione verso titoli governativi, con riguardo anche alla componente legata all'inflazione, e strategie flessibili del tipo a ritorno assoluto puntando, altresì, ad una riallocazione all'interno del comparto delle emissioni societarie;
- strumenti alternativi, per complessivi € 452 milioni, con l'obiettivo di incrementare l'esposizione sulle classi di investimento già presenti, indirizzandosi su forme di investimento che possano offrire un *upside* di rendimento e/o una decorrelazione in caso di scenari particolarmente negativi puntando, altresì, alla stabilizzazione dell'andamento finanziario del patrimonio della Cassa;
- disinvestimenti netti azionari, per complessivi € 238 milioni, perseguendo un approccio conservativo.

Al piano sopra riportato per l'anno 2018 si aggiunge altresì l'esecuzione prevista dei richiami dei fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti, stimabili, sulla base degli attuali *business plan*, in € 87 milioni.

Sulla base dei criteri direttivi generali in materia di investimenti stabiliti dall'Assemblea dei Delegati, si evidenzia che, nell'ambito del limite, attualmente fissato al 5%, del patrimonio netto della Cassa - risultante al 31/12 dell'ultimo bilancio approvato - destinabile ad investimenti in acquisti diretti di partecipazioni, anche non qualificate, e/o valori mobiliari analoghi alle partecipazioni riferibili a investimenti di lungo periodo di carattere strategico istituzionale, parte della liquidità esistente potrà essere impegnata, per l'anno 2018, in investimenti di simile natura nel rispetto dei seguenti limiti:

- limite per singolo investimento pari al 2,5% del patrimonio come sopra determinato;
- limite complessivo pari al 3% del patrimonio come sopra determinato.

Unitamente alla quota di contribuzione investibile, anche la liquidità attualmente giacente in conto corrente viene utilizzata per far fronte agli impegni previsti; la quota residua verrà mantenuta e remunerata secondo le condizioni attualmente in essere con la Banca Popolare di Sondrio e con la Banca Depositaria Société Générale Securities Services.

E' opportuno rilevare che detta allocazione ha carattere meramente indicativo e non vincolante, in quanto differenti decisioni d'investimento potranno essere prese dal Consiglio di Amministrazione in ordine a valutazioni sia di mercato che di carattere strategico, ma sempre coerentemente con le esigenze previdenziali di lungo periodo e con la normativa ex decreto legislativo 509/94 (art. 3).

Con riferimento al processo d'individuazione e ripartizione del rischio (ex art.3, co.3, del citato decreto), avvalendosi della collaborazione dell'advisor Mercer, si è provveduto a stimare il profilo di rischio/rendimento implicito nell'asset allocation posta a budget. Le risultanze di tale analisi mostrano che il livello di volatilità implicita si assesta attorno ad un valore annualizzato di 7,4%, in linea con i livelli di volatilità registrati sul mercato da alcuni anni, e un rendimento annuo medio atteso pari a +3,4%.

Il VaR³ annuo del portafoglio della Cassa, calcolato con livello di confidenza del 95%, è pari al 8,9%. La metodologia di calcolo impiegata è quella del VaR parametrico con distribuzione normale dei rendimenti: un VaR al 95% indica una probabilità del 5% di conseguire una perdita sul portafoglio pari o maggiore al 8,9% su un orizzonte temporale di un anno. Di seguito si riporta anche l'analisi dello *shortfall*⁴:

AA ipotizzata 2018	
Rend. Target	Probabilità
3,36%	50%
1,50%	60%
0,00%	68%

Sulla base della precedente tabella, data l'allocazione del portafoglio proposta per il 2018, vi è il 68% di probabilità di conseguire un rendimento medio annuo lordo nullo o positivo sull'orizzonte temporale indicato e il 60% di probabilità di raggiungere l'1,50%.

Nel formulare la prevista allocazione si è altresì tenuto conto degli aspetti di seguito menzionati, funzionali anche al processo d'individuazione e ripartizione del rischio ex art.3, comma 3, del citato decreto:

- il rischio di concentrazione dell'investimento, controllando sia il peso di ciascuna controparte sia il peso dell'investimento sul totale delle attività gestite di ciascun veicolo utilizzato;
- la diversificazione del patrimonio tra asset class caratterizzate da un basso grado di correlazione;
- lo scenario macroeconomico e le prospettive di crescita dei mercati finanziari;
- la conseguente configurazione del portafoglio per una gestione finanziaria che ricerca rendimenti assoluti e stabili.

Altri investimenti tecnici

Di seguito vengono dettagliati gli altri investimenti tecnici previsti a budget.

Licenze d'uso

Ammontano ad € 1.783 e sono relative a licenze d'uso di durata pluriennale (triennale o illimitata), ammortizzate prudenzialmente in 3 anni. Le stesse riguardano il rinnovo del contratto con Il Sole 24 Ore per la fruizione da parte dei neo-iscritti della Cassa della piattaforma *Business Class* (€ 1.292), l'implementazione delle licenze DBMS Oracle correlate alla review dei database istituzionali (€ 200), dei server aziendali (€ 150), i sistemi di protezione e sicurezza (€ 74), i client aziendali (€ 35) progetto di *Business Intelligence* (€ 12) ed altre licenze operative (€ 20).

3 Il VaR (Value at Risk) è una misura di rischio che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza.

4 Tale analisi indica la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale annuale, calcolata sulla base di ipotesi statistiche relative alla stima di rendimenti lordi e volatilità attesi.

Oneri ad utilità pluriennale in corso

Tale voce è riferita principalmente al progetto di review del database istituzionale. Nel 2018 è prevista la conclusione della fase di analisi (pari ad € 764 al 31/12/2018) disegno e *software selection* della nuova architettura applicativa per la gestione del sistema informatico a supporto della attività istituzionale della Cassa. Nel corso del 2018 è altresì previsto l'avvio delle attività di migrazione dati al nuovo sistema che si concluderà entro il 2021. La voce accoglie altresì l'aggiornamento del sistema ERP della Cassa (€ 50).

Oneri incrementativi su fabbricati

Tali oneri (€ 916) riflettono i lavori per la ristrutturazione dell'immobile di Modena per € 700, relativa alla valorizzazione del fabbricato, ed il rifacimento degli infissi dell'immobile di Torino per € 216, entrambi riposizionati dal budget 2017. Gli stessi sono ammortizzabili con la medesima aliquota prevista per gli immobili sui quali verranno eseguiti.

Impianti e macchinario

L'investimento (€ 977) è relativo al rifacimento degli impianti elevatori (€ 294 Roma, Torino € 65), all'adeguamento dell'impianto antincendio dell'autorimessa (€ 286 Roma), alla sostituzione dei gruppi frigo (€ 70 Vicenza), al rifacimento delle centrali termiche (€ 136 Roma, € 25 Milano), e degli impianti di condizionamento (€ 41 Milano, € 8 Bologna) alla sostituzione di unità trattamento aria (€ 33 Modena, € 19 Monza). Gli impianti vengono ammortizzati con l'aliquota del 12,5% ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Apparecchiature elettroniche

Gli investimenti in apparecchiature elettroniche ammontano ad € 224 e riguardano il potenziamento dei server istituzionali (€ 175) ed il rinnovo del parco macchine (€ 49).

Tali investimenti sono ammortizzati in 3 anni, per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e tale aliquota è ridotta della metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Disinvestimenti

Il budget dei disinvestimenti presenta un saldo pari ad € 794.562 ed è riferito da un lato alla dismissione di strumenti di natura finanziaria per € 383 milioni, di immobili sia in forma diretta per € 66 milioni che in forma indiretta tramite cessione di quote di fondi per € 15 milioni, dall'altro al rimborso naturale di tre titoli obbligazionari (€ 30 ml), ed al rientro di un *time deposit* (€ 300,6 ml). Tale liquidità, ad eccezione di quella riveniente dal rientro del *time deposit*, è stata impiegata nell'ambito dell'*asset allocation* strategica.

Roma, 25 ottobre 2017

Il PRESIDENTE
del Consiglio di Amministrazione
Walter Areda





BUDGET
2018



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

SUPPLEMENTO
INFORMATIVO
ASSET ALLOCATION

BUDGET
2018



BUDGET
2018

SUPPLEMENTO INFORMATIVO ASSET ALLOCATION

AA geo-economica al 30/09/2017

MACRO ASSET	DESCRIZIONE	CONTROVALORE AL 30/09/2017	PESO %
	Immobili diretti	357.970.000	4,89%
	Fondi immobiliari riservati	332.444.320	4,54%
	Fondi immobiliari non riservati	23.566.334	0,32%
IMMOBILI		713.980.654	9,75%
	Obbligazioni Governative	118.737.827	1,62%
	Obbligazioni Emerging Debt	217.709.580	2,97%
	Obbligazioni Inflation	302.991.134	4,14%
	Obbligazioni Corporate Inv Grade	174.751.523	2,39%
	Obbligazioni Corporate High Yield	347.684.413	4,75%
	Polizze con sottostante obbliga- zionario	49.691.090	0,68%
	Obbligazioni Strutturate	56.172.300	0,77%
	Obbligazioni Convertible	447.620.103	6,11%
	Obbligazionario Flessibile	687.092.267	9,38%
OBBLIGAZIONARIO		2.402.450.237	32,80%
	Paesi Europa Occidentale	827.762.729	11,30%
	America del Nord	495.885.603	6,77%
	Area Pacifico	134.815.260	1,84%
	Paesi emergenti	342.280.917	4,67%
	Long Short Net-Long	42.620.854	0,58%
	Long Short Market Neutral	203.023.286	2,77%
AZIONARIO		2.046.388.649	27,94%
MULTI-ASSET		666.750.272	9,10%
	Private equity	185.716.091	2,54%
	Infrastrutture	14.637.732	0,20%
	Private Debt	28.567.779	0,39%
	Energie Rinnovabili	2.758.373	0,04%
	Commodities	66.586.431	0,91%
	Hedge Funds	49.321.193	0,67%
INVESTIMENTI ALTERNATIVI		347.587.599	4,75%
MONETARIO		1.141.325.058	15,58%
ALTRO		5.963.313	0,08%
TOTALE		7.324.445.782	100,00%

39

BUDGET 2018
Supplemento informativo - Asset Allocation



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

TAVOLA 1 BUDGET ECONOMICO

BUDGET
2018

TAVOLA 1 BUDGET ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)

VOCE	BUDGET 2018	BUDGET 2017 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2016	
	A	B	A-B		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	910.450	1.066.150	(155.700)	975.611
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	771.650	784.950	(13.300)	773.961
A - 1 - a	▶ contributi soggettivi ed integrativi	726.000	727.000	(1.000)	725.381
A - 1 - b	▶ contributi da pre-iscrizione	1.050	1.050	-	1.467
A - 1 - c	▶ contributi di maternità	8.800	8.800	-	8.467
A - 1 - d	▶ contributi di riscatto	15.000	21.000	(6.000)	13.982
A - 1 - e	▶ contributi di ricongiunzione	15.500	22.000	(6.500)	18.184
A - 1 - f	▶ contributi di solidarietà	5.300	5.100	200	5.308
A - 1 - g	▶ contributi di solidarietà L. 147/2013	-	-	-	1.172
A - 2	Variazioni delle rimanenze				
A - 3	Variazioni dei lavori in corso				
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A - 5	Altri proventi	138.800	281.200	(142.400)	201.650
A - 5 - a	▶ gestione immobiliare	16.300	16.000	300	15.537
A - 5 - b	▶ gestione mobiliare	119.200	175.800	(56.600)	147.528
A - 5 - c	▶ diversi	3.300	89.400	(86.100)	38.585
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(407.797)	(417.668)	9.871	(446.431)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
B - 7	Per servizi	(345.026)	(328.912)	(16.114)	(316.762)
B - 7 - a-1	▶ pensioni	(287.000)	(275.800)	(11.200)	(267.791)
B - 7 - a-2	▶ prestazioni assistenziali	(15.600)	(15.000)	(600)	(12.399)
B - 7 - a-3	▶ indennità di maternità	(8.800)	(8.800)	-	(8.467)
B - 7 - a-4	▶ restituzioni e rimborsi di contributi	(15.700)	(15.400)	(300)	(16.277)
B - 7 - b	▶ servizi diversi	(17.926)	(13.912)	(4.014)	(11.828)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(122)	(91)	(31)	(65)
B - 9	Per il personale	(10.458)	(10.263)	(195)	(10.023)
B - 9 - a	▶ salari e stipendi	(7.525)	(7.423)	(102)	(7.306)
B - 9 - b	▶ oneri sociali	(2.044)	(2.029)	(15)	(1.905)
B - 9 - c	▶ trattamento di fine rapporto	(586)	(519)	(67)	(533)
B - 9 - d	▶ trattamento di quiescenza e simili	(194)	(185)	(9)	(174)
B - 9 - e	▶ altri costi	(109)	(107)	(2)	(105)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(4.999)	(9.489)	4.490	(13.006)
B - 10 - a	▶ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(971)	(798)	(173)	(928)
B - 10 - b	▶ ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.628)	(3.523)	(105)	(3.245)
B - 10 - c	▶ altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B - 10 - d	▶ svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(400)	(5.168)	4.768	(8.833)
B - 11	Variazioni delle rimanenze				
B - 12	Accantonamenti per rischi	-	(16.165)	16.165	(61.379)
B - 12 - a	▶ immobili	-	-	-	(4.099)
B - 12 - b	▶ oscillazione titoli	-	(16.165)	16.165	(57.280)
B - 13	Altri accantonamenti	(40.768)	(46.100)	5.332	(36.114)
B - 13 - a	▶ extra-rendimento	(40.179)	(45.511)	5.332	(34.942)
B - 13 - b	▶ rischi contrattuali				
B - 13 - c	▶ restituzione contributo di solidarietà L.147/2013	-	-	-	(1.172)
B - 13 - d	▶ altri oneri	(589)	(589)	-	-
B - 14	Oneri diversi di gestione	(6.424)	(6.648)	224	(9.082)
B - 14 - a	▶ gestione immobiliare	(2.954)	(3.273)	319	(3.488)
B - 14 - b	▶ gestione mobiliare	(2.840)	(2.736)	(104)	(2.959)
B - 14 - c	▶ diversi	(630)	(639)	9	(2.635)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	502.653	648.482	(145.829)	529.180

42

BUDGET 2018
Tavola 1 - Budget Economico

VOCE	BUDGET 2018	BUDGET 2017 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2016
	A	B	A-B	
C	5.564	5.958	(394)	11.091
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
C - 15				
Proventi da partecipazioni				
C - 15 - a				
▶ in imprese controllate e collegate				
C - 15 - b				
▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate				
C - 16	5.564	6.080	(516)	11.186
Altri proventi finanziari				
C - 16 - a				
▶ da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
C - 16 - a-1				
▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - a-2				
▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 16 - b				
▶ da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - c				
▶ da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
C - 16 - d	5.564	6.080	(516)	11.186
▶ proventi diversi dai precedenti				
C - 16 - d-1				
▶ in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
C - 16 - d-2				
▶ in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti				
C - 17	-	(122)	122	(95)
Interessi ed altri oneri finanziari				
C - 17 - a				
▶ in imprese controllate e collegate e verso controllanti				
C - 17 - b	-	(122)	122	(95)
▶ altri				
C - 17 - bis				
Utili e perdite su cambi				
D				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
D - 18				
Rivalutazioni				
D - 18 - a				
▶ di partecipazioni				
D - 18 - b				
▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 18 - c				
▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 18 - d				
▶ di strumenti finanziari derivati				
D - 19				
Svalutazioni				
D - 19 - a				
▶ di partecipazioni				
D - 19 - b				
▶ di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
D - 19 - c				
▶ di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.				
D - 19 - d				
▶ di strumenti finanziari derivati				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	508.217	654.440	(146.223)	540.271
20	(32.226)	(39.869)	7.643	(29.049)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
AVANZO CORRENTE	475.991	614.571	(138.580)	511.222
DESTINAZIONE DELL'AVANZO CORRENTE ALLE RISERVE ISTITUZIONALI DI PATRIMONIO NETTO	(475.991)	(614.571)	138.580	(511.222)
21	-	-	-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				

(*) correnti

43

BUDGET 2018
Tavola 1 - Budget Economico



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

TAVOLA 2 BUDGET FINANZIARIO

BUDGET
2018

TAVOLA 2 BUDGET FINANZIARIO

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE	1.030.101	1.009.704	783.061	1.130.715	974.436	932.204
INCASSI						
Contributi diretti	6.807	2.144	19.484	29.754	33.031	69.926
Contributi a ruolo	3.094	2.394	2.050	2.086	1.935	1.261
Ricongiunzioni e riscatti	916	962	2.207	1.136	3.634	1.295
Canoni di locazione e riacdebiti	3.260	702	620	1.579	1.541	720
Interessi, dividendi e retrocessioni	3.409	1.047	5.891	2.868	5.225	3.034
Interessi bancari	8.261	-	-	-	-	-
Altri diversi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	25.747	7.249	30.252	37.423	45.366	76.236
PAGAMENTI						
Prestazioni previdenziali	(15.380)	(15.350)	(15.333)	(15.310)	(15.291)	(15.256)
Prestazioni assistenziali	(213)	(1.110)	(8.156)	(900)	(1.501)	(471)
Spese generali	(1.333)	(1.968)	(1.220)	(1.374)	(1.508)	(1.202)
Restituzione contributi	(116)	(2.278)	(3.843)	(1.757)	(1.245)	(1.010)
Indennità di maternità	(982)	(434)	(445)	(451)	(510)	(429)
Personale	(797)	(357)	(366)	(371)	(418)	(353)
Imposte e tasse	-	-	-	-	(45)	(4.173)
Ritenute fiscali e contributi	(12.356)	(7.341)	(6.902)	(6.902)	(6.895)	(6.930)
Altri diversi	-	-	(2.840)	-	-	-
TOTALE	(31.177)	(28.838)	(39.105)	(27.065)	(27.413)	(29.824)
INVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	(29.400)	-	-
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	-	(43.300)	-	-
Mobiliari	(14.967)	(415.054)	(127.055)	(117.637)	(60.054)	(51.987)
Operazioni monetarie a breve	-	-	-	-	-	-
Strumentali	-	-	-	(1.300)	(131)	-
TOTALE	(14.967)	(415.054)	(127.055)	(191.637)	(60.185)	(51.987)
DISINVESTIMENTI						
Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	10.000	-	-
Fondi immobiliari (gestione indiretta)	-	-	-	5.000	-	-
Operazioni monetarie a breve	-	-	300.562	-	-	-
Gestioni Patrimoniali in delega	-	-	-	-	-	-
OICR ed altri strumenti	-	210.000	173.000	-	-	-
TOTALE	-	210.000	473.562	15.000	-	-
RIMBORSI						
Titoli di Stato ed obbligazioni	-	-	10.000	10.000	-	-
Fondi chiusi	-	-	-	-	-	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	10.000	10.000	-	-
GIACENZA BANCARIA FINALE	1.009.704	783.061	1.130.715	974.436	932.204	926.629
FLUSSO FINANZIARIO	(20.397)	(226.643)	347.654	(156.279)	(42.232)	(5.575)

46

BUDGET 2018
Tavola 2 - Budget Finanziario

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2018	BUDGET 2017 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
926.629	784.772	774.690	731.400	597.856	604.080	1.030.101	1.118.362	(88.261)
27.511	1.652	7.698	41.754	73.895	376.010	689.666	690.665	(999)
1.623	9.693	2.525	4.362	3.414	3.565	38.002	38.829	(827)
1.636	780	827	250	434	1.016	15.093	21.280	(6.187)
2.147	1.067	651	871	1.085	710	14.953	14.678	275
5.470	1.467	3.250	7.556	697	22.718	62.632	71.786	(9.154)
-	-	-	-	-	-	8.261	1.725	6.536
-	-	-	-	-	-	-	13	(13)
38.387	14.659	14.951	54.793	79.525	404.019	828.607	838.976	(10.369)
(15.228)	(15.210)	(15.187)	(15.160)	(15.131)	(29.060)	(196.896)	(189.624)	(7.272)
(310)	(287)	(356)	(286)	(265)	(180)	(14.035)	(13.494)	(541)
(1.600)	(757)	(996)	(1.444)	(1.288)	(1.497)	(16.187)	(12.643)	(3.544)
(419)	(377)	(295)	(358)	(368)	(337)	(12.403)	(12.173)	(230)
(962)	(443)	(413)	(447)	(563)	(1.042)	(7.121)	(7.121)	-
(781)	(364)	(342)	(370)	(460)	(844)	(5.823)	(5.747)	(76)
-	-	-	(45)	(5.127)	(1.430)	(10.820)	(7.844)	(2.976)
(6.850)	(7.249)	(6.837)	(6.806)	(6.820)	(7.528)	(89.416)	(87.265)	(2.151)
-	-	-	-	-	-	(2.840)	(2.909)	69
(26.150)	(24.687)	(24.426)	(24.916)	(30.022)	(41.918)	(355.541)	(338.820)	(16.721)
(29.400)	-	-	(29.400)	-	-	(88.200)	(17.845)	(70.355)
(43.300)	-	-	(43.400)	-	-	(130.000)	(14.535)	(115.465)
(95.492)	(54)	(43.815)	(110.588)	(43.279)	(4.070)	(1.084.052)	(921.805)	(162.247)
-	-	-	-	-	-	-	(900.000)	900.000
(902)	-	-	(1.033)	-	-	(3.366)	(3.108)	(258)
(169.094)	(54)	(43.815)	(184.421)	(43.279)	(4.070)	(1.305.618)	(1.857.293)	551.675
10.000	-	-	16.000	-	-	36.000	-	36.000
5.000	-	-	5.000	-	-	15.000	-	15.000
-	-	-	-	-	-	300.562	197.247	103.315
-	-	-	-	-	-	-	210.581	(210.581)
-	-	-	-	-	-	383.000	601.350	(218.350)
15.000	-	-	21.000	-	-	734.562	1.009.178	(274.616)
-	-	10.000	-	-	-	30.000	224.565	(194.565)
-	-	-	-	-	-	-	24.026	(24.026)
-	-	-	-	-	-	-	11.107	(11.107)
-	-	10.000	-	-	-	30.000	259.698	(229.698)
784.772	774.690	731.400	597.856	604.080	962.111	962.111	1.030.101	(67.990)
(141.857)	(10.082)	(43.290)	(133.544)	6.224	358.031	(67.990)	(88.261)	20.271



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

TAVOLA 3 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

BUDGET
2018

TAVOLA 3 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

(importi in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
IMMATERIALI						
Licenze software	-	-	561	45	-	563
Oneri ad utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso	624	-	93	-	-	118
TOTALE	624	-	654	45	-	681
MATERIALI						
Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	305	-	-	305
Impianti e macchinario	-	-	286	61	-	287
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature elettroniche	-	-	55	25	-	60
Impianti e lavori in corso	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	646	86	-	652
IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	30.000	-	-
Fabbricati (in forma indiretta)	-	-	-	45.000	-	-
TOTALE	-	-	-	75.000	-	-
FINANZIARI						
Titoli di Stato ed obbligazionari, OICR, ed altri strumenti	14.967	415.054	127.055	117.637	60.054	51.987
Operazioni di time deposit a breve termine	-	-	-	-	-	-
TOTALE	14.967	415.054	127.055	117.637	60.054	51.987
TOTALE INVESTIMENTI	15.591	415.054	128.355	192.768	60.054	53.320
DISINVESTIMENTI						
IMMOBILIARI						
Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	10.000	-	-
Fabbricati (in forma indiretta)	-	-	-	5.000	-	-
TOTALE	-	-	-	15.000	-	-
FINANZIARI						
Titoli di Stato ed obbligazionari	-	-	10.000	10.000	-	-
Polizze di capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
OICR e altri strumenti	-	210.000	173.000	-	-	-
Gestioni Patrimoniali in delega	-	-	-	-	-	-
Operazioni di time deposit a breve termine	-	-	300.562	-	-	-
TOTALE	-	210.000	483.562	10.000	-	-
TOTALE DISINVESTIMENTI	-	210.000	483.562	25.000	-	-
TOTALE GENERALE	15.591	205.054	(355.207)	167.768	60.054	53.320

50

BUDGET 2018
Tavola 3 - Budget degli Investimenti

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2018	BUDGET 2017 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
-	-	614	-	-	-	1.783	308	1.475
-	-	-	-	-	-	-	232	(232)
-	-	117	-	-	-	952	624	328
-	-	731	-	-	-	2.735	1.164	1.571
-	-	306	-	-	-	916	6.073	(5.157)
-	-	343	-	-	-	977	727	250
-	-	-	-	-	-	-	18	(18)
-	-	84	-	-	-	224	92	132
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	733	-	-	-	2.117	6.910	(4.793)
30.000	-	-	28.200	-	-	88.200	-	88.200
45.000	-	-	40.000	-	-	130.000	-	130.000
75.000	-	-	68.200	-	-	218.200	-	218.200
95.492	54	43.815	110.588	43.279	4.070	1.084.052	921.805	162.247
-	-	-	-	-	-	-	900.000	(900.000)
95.492	54	43.815	110.588	43.279	4.070	1.084.052	1.821.805	(737.753)
170.492	54	45.279	178.788	43.279	4.070	1.307.104	1.829.879	(522.775)
LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2018	BUDGET 2017 SECONDA REVISIONE	VARIAZIONE
10.000	-	-	16.000	-	30.000	66.000	8.000	58.000
5.000	-	-	5.000	-	-	15.000	-	15.000
15.000	-	-	21.000	-	30.000	81.000	8.000	73.000
-	-	10.000	-	-	-	30.000	224.565	(194.565)
-	-	-	-	-	-	-	11.107	(11.107)
-	-	-	-	-	-	383.000	197.247	185.753
-	-	-	-	-	-	-	210.581	(210.581)
-	-	-	-	-	-	300.562	601.350	(300.788)
-	-	10.000	-	-	-	713.562	1.244.850	(531.288)
15.000	-	10.000	21.000	-	30.000	794.562	1.252.850	(458.288)
155.492	54	35.279	157.788	43.279	(25.930)	512.542	577.029	(64.487)

51

BUDGET 2018
Tavola 3 - Budget degli Investimenti



cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BUDGET
2018



BUDGET
2018

Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2018

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signori Delegati,

abbiamo esaminato la proposta di Budget 2018, corredata dalla relativa relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso a questo Collegio Sindacale nel rispetto dei termini di legge e di statuto.

Il Budget 2018 si compone dei seguenti documenti:

- Budget Economico;
- Budget Finanziario;
- Budget degli Investimenti.

Nel segnalare che i valori sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato, si precisa che il raffronto con i valori relativi al Budget 2017 si riferisce alla seconda revisione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2017.

Il Collegio Sindacale ritiene utile evidenziare quanto di seguito riportato.

BUDGET ECONOMICO

Il Budget economico, raffrontato con i valori del Budget assestato 2017, è stato redatto seguendo lo schema civilistico ed è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2018	BUDGET 2017	DIFFERENZA
Conto Economico	(Migliaia di Euro)		
Valore della Produzione	€ 910.450	€ 1.066.150	-€ 155.700
Costi della Produzione	-€ 407.797	-€ 417.668	€ 9.871
Diff.za tra valore e costi della produzione	€ 502.653	€ 648.482	-€ 145.829
Proventi e Oneri finanziari	€ 5.564	€ 5.958	-€ 394
Risultato prima delle imposte	€ 508.217	€ 654.440	-€ 146.223
Imposte sul reddito d'esercizio	-€ 32.226	-€ 39.869	€ 7.643
Avanzo corrente	€ 475.991	€ 614.571	-€ 138.580
Dest.ne avanzo corrente alle riserve istituz.li	-€ 475.991	-€ 614.571	€ 138.580
Risultato di esercizio	€ -	€ -	€ -

Anche per l'anno 2018, il Budget è impostato sulla ripartizione dei valori economici per centri di costo e responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo corrente, sulla base di quanto previsto dallo Statuto (art. 31.2) e dall'art. 24 della L. 21/1986, come segue:

- 98,00% a riserva legale per la previdenza;
- 2,00% a riserva legale per l'assistenza.

A seguito di tali accantonamenti si prevede, a fine esercizio, un valore del Patrimonio Netto di € 8.031.069, così composto:

- Riserva di rivalutazione monetaria degli immobili: € 60.620;
- Riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali: € 7.928.783;
- Riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali: € 41.666.

Si osserva che la stima del rapporto iscritti / pensionati si riduce da 8,7 a 8,3. La previsione della riserva legale (D.Lgs. 509/94, art. 1, comma 4, lettera c), comunque, è rispettata, atteso che il totale di detta riserva garantisce oltre 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti e circa 295 annualità dei trattamenti pensionistici riferiti al 1994.

Il Collegio, relativamente alle entrate contributive ed ai proventi patrimoniali, dà atto di quanto segue:

Contributi soggettivi e integrativi

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sono specificati i criteri base delle previsioni relative a tali voci di contribuzione, previsioni che tra l'altro tengono conto delle variazioni dell'indice ISTAT e della modulazione percentuale del contributo soggettivo dovuto dagli iscritti sulla base di quanto previsto dal Regolamento Unitario (art. 8).

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato un trend positivo di crescita della popolazione iscritta (differenziale positivo tra iscrizioni e cancellazioni) in 1350 unità.

Gli importi dei contributi soggettivi ed integrativi inseriti nel Budget 2018 sono stati calcolati, rispettivamente, con l'aliquota del 12,72% e del 4%.

Contributi da pre-iscrizione tirocinanti

Tale entrata è stata individuata stimando circa 500 domande ad un valore medio, in unità di Euro, di circa € 2.100, sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento Unitario.

Contributi per indennità di maternità

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato che i contributi di maternità sono pari ad € 8.800, di cui € 6.700 a carico degli iscritti ed € 2.100 coperti, quale onere sociale, con il contributo a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, prevedendo la liquidazione di 1.000 domande.

Contributi di riscatto

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in € 15.000 le entrate per contributi di riscatto, importo inferiore di € 6.000 rispetto alle previsioni assestate 2017.

Tale entrata è stata individuata stimando 668 domande (erano 935 nel Budget assestate 2017) ad un valore medio di € 22 circa, come già per l'anno 2017.

Contributi di ricongiunzione

Il Consiglio di Amministrazione, ipotizzando 145 domande, ha stimato in € 15.500 le entrate per contributi di ricongiunzione, in misura inferiore rispetto alle previsioni assestate 2017.

Contributi di solidarietà

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'art. 29 del Regolamento Unitario, ha stimato in € 5.300 le entrate per il contributo di solidarietà, da ultimo rinnovato per il quinquennio 2014-2018 con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27 giugno 2013, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 ottobre 2013.

Altri Proventi

Relativamente agli altri proventi, pari ad € 138.800, si segnala un decremento, pari ad € 142.400, rispetto al Budget assestate 2017, come qui di seguito riportato.

Per quanto riguarda i proventi della gestione immobiliare, si evidenzia un leggero aumento (€ 300) rispetto alle previsioni assestate 2017, dovuto prevalentemente a nuove locazioni.

Per quanto riguarda i proventi della gestione mobiliare, si evidenzia un decremento di euro 56.600 dovuto sostanzialmente alla stima prudenziale che non include nel 2018 plusvalenze da dismissioni e alla riduzione del differenziale delle gestioni patrimoniali che passa da € 50,0 milioni del 2017 a € 25,0 milioni della stima 2018.

Per quanto riguarda i proventi diversi si rileva un decremento di € 86.100, riferito prevalentemente alla mancata presenza del rilascio del fondo oscillazioni titoli (€ 83,3 milioni), in quanto tale fondo non è apprezzato nel budget 2018.

Il Collegio, relativamente alle uscite, dà atto di quanto segue.

Prestazioni istituzionali

La previsione dei costi per trattamenti pensionistici, che include l'istituto della Totalizzazione, evidenzia un incremento, nel suo complesso, di circa il 4,06% rispetto al Budget assestate 2017, per un importo di € 11.200. L'onere della Totalizzazione ammonta a € 27.300 ed è stato conteggiato su 897 posizioni ipotizzate a fine 2018.

La previsione dei costi per prestazioni assistenziali registra un incremento, rispetto al Budget assestate 2017, di € 600 (+ 4,0%).

Servizi diversi

Si evidenzia un aumento dei costi per Servizi diversi (€ 4.014) pari a circa il 28,85% rispetto al Budget assestate 2017, dovuto essenzialmente alla previsione di maggiori oneri per manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare (€ 3.867).

Costo del lavoro

La voce evidenzia un aumento, rispetto alle previsioni assestate 2017, di € 195 (+ 1,9%), per le ragioni esposte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione. Il personale stimato a fine 2018 è pari a 178 unità.



Ammortamenti e svalutazioni

La voce evidenzia una diminuzione, rispetto alle previsioni assestate 2017, di € 4.490.

Accantonamenti

Non sono stimati accantonamenti al fondo oscillazione titoli, rispetto all'accantonamento previsto nel Budget assestate 2017 che era pari a € 16.165.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo extra rendimento, pari a € 40.179, si evidenzia che la stima è stata effettuata in applicazione di quanto previsto dall'art. 26, comma 13, lettera c), del Regolamento Unitario, misura che verrà applicata, come evidenziato nella Relazione degli amministratori, solo a seguito dell'intervenuta approvazione ministeriale.

E' incluso l'accantonamento di € 589 relativo all'onere per *spending review*, così come previsto nella previsione assestate del 2017.

Oneri diversi di gestione

Tale voce evidenzia un decremento di € 224, pari a circa il 3,37% rispetto al Budget assestate 2017, dovuto, in particolare, alla riduzione degli oneri di gestione del patrimonio immobiliare e degli oneri per spese esattoriali.

BUDGET FINANZIARIO

Nel Budget finanziario 2018 è previsto un flusso positivo della gestione previdenziale e assistenziale di € 512.306, un flusso negativo derivante dalle attività strumentali di impiego di € 541.056, un flusso positivo derivante da attività diverse da quelle istituzionali di € 39.240, per un residuo di giacenza finale al 31 dicembre 2018 stimato in € 962.111, con una riduzione di € 67.990 considerando un saldo iniziale di cassa di € 1.030.101, come da previsioni 2017 assestate.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

L'Asset Allocation è stata preventivamente definita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2017, che la Cassa trasmetterà alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 509/1994. La delibera sull'Asset Allocation recepisce l'intendimento del Consiglio di Amministrazione di conseguire il miglior rapporto possibile tra rendimento e rischio.

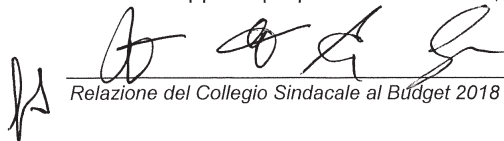
Il budget degli investimenti indica gli investimenti ripartiti per tipologia, per un importo totale netto di € 512.542.

Gli investimenti, pari a € 1.307.104, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 1.084.052, in investimenti immobiliari (diretti ed indiretti) per € 218.200, nonché in investimenti in beni materiali e immateriali per complessivi € 4.852.

I disinvestimenti, pari a € 794.562, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 713.562 e disinvestimenti immobiliari (diretti ed indiretti) per € 81.000

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI E SPENDING REVIEW

Il Collegio evidenzia che nella relazione di accompagnamento al Budget 2018, il C.d.A., nel citare la sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 e la mancata pronuncia del Consiglio di Stato in ordine all'appello proposto dalla Cassa, ha fatto presente di aver comunicato ai Ministeri vigilanti,



Relazione del Collegio Sindacale al Budget 2018

Pagina 4

in data 22 giugno 2017, il formale esercizio dell'opzione ex art. 1, comma 417, della Legge n. 147/2013. Il C.d.A. al riguardo "... operando una lettura costituzionalmente orientata" della disposizione da ultimo citata "rispetto alla sentenza n. 7/2017, intende calcolare forfettariamente e verificare a consuntivo l'entità dei risparmi da realizzare, avendo la Corte Costituzionale chiaramente escluso la legittimità di ogni forma di concorso degli enti previdenziali privatizzati al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica allargata mediante versamento di somme a favore dello Stato".

In proposito il Collegio evidenzia che la Cassa ha ritenuto comunque opportuno disporre "a meri fini di prudenza contabile" un accantonamento al "Fondo altri oneri" pari all'onere per "spending review" riferito all'anno 2018, pur senza prestare acquiescenza rispetto ad eventuali diverse interpretazioni da parte dei Ministeri vigilanti e con l'espressa riserva di agire nelle competenti sedi per vedere accertato il suo diritto a non versare le somme in questione.

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari. La Cassa, come nel precedente esercizio, adempie a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di "buoni pasto" e di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, esaminati i documenti e la relativa relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, dà atto della corretta redazione dei medesimi, in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative.

In relazione a quanto precede, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Budget per l'anno 2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ed al suo ulteriore iter.

Roma, 9 novembre 2017

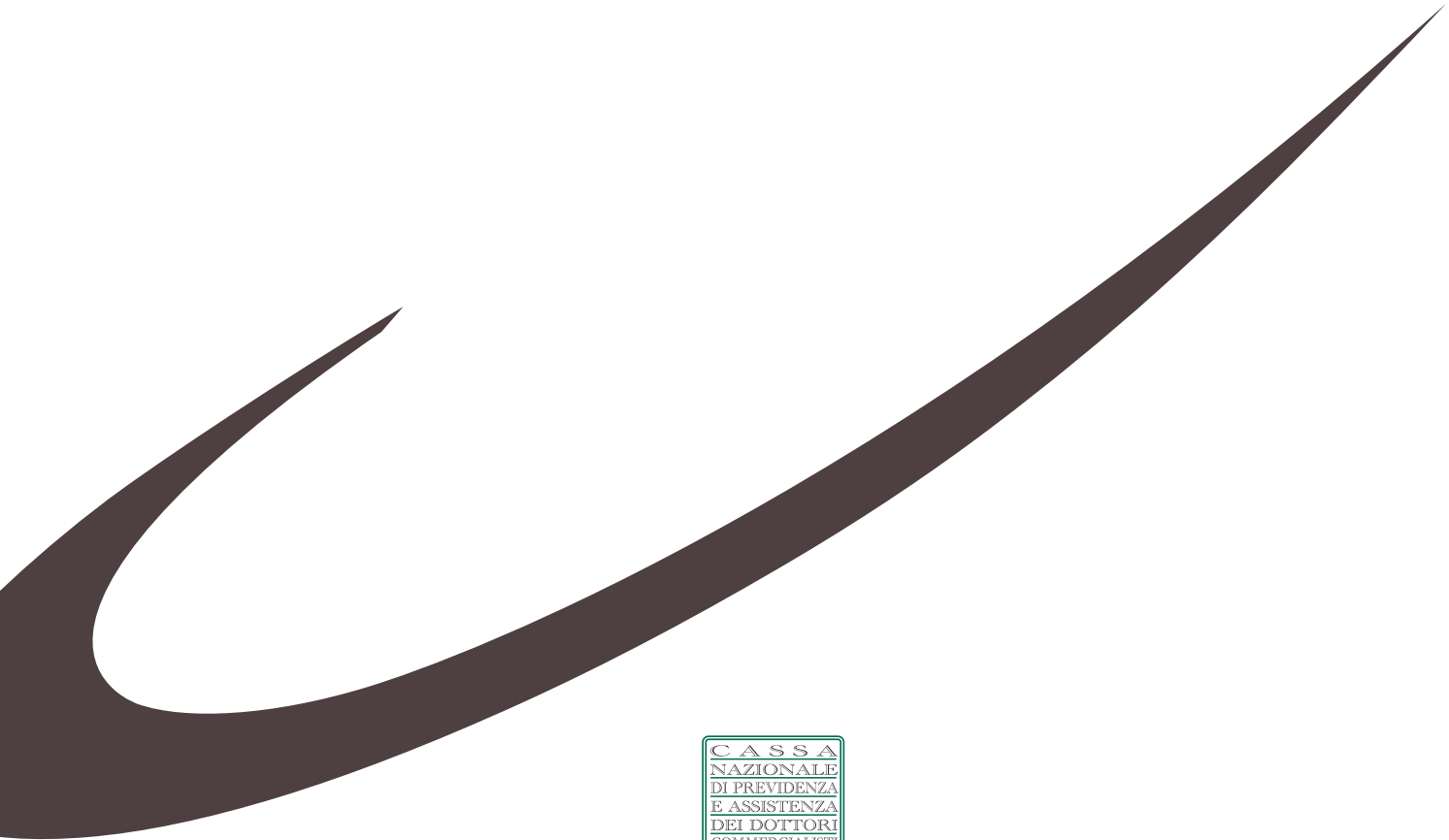
Il Collegio dei Sindaci

Lucia Auteri	Presidente
Renato Tucci	Sindaco Effettivo
Giovanni Caminito	Sindaco Effettivo
Antonino Dattola	Sindaco Effettivo
Christian Graziani	Sindaco Effettivo



ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Vers. n. 1
Novembre 2017



CASSA
NAZIONALE
DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI

cnpadc
La Cassa dei
Dottori Commercialisti